

SI FA IL 31 GENNAIO Omsa, slitta il summit

Una nuova tegola, ci auguriamo di peso irrilevante, sulla già più che tartassata vicenda Omsa e soprattutto sulle sue lavoratrici in bilico col contratto di lavoro che scade. Ieri è stato infatti rinviato l'incontro inizialmente previsto a Roma per domani alle quattro del pomeriggio al Ministero dello Sviluppo Economico. Si tratta di un rinvio di quattro giorni: la sede resta la stessa ma la nuova data è per le 10 di mattina di martedì 31 gennaio. L'intoppo arriva a una settimana dalla notizia di un serio interessamento da parte di una società per azioni che nello stabilimento di via Pana a Faenza andrebbe a concentrare diverse produzioni sempre nell'ambito del mobile e che ora si trovano in diversi siti dell'Emilia-Romagna; ne verrebbe fuori un polo da circa 300 dipendenti di cui all'incirca 120, se non di più, sarebbero riconvertiti dal calzificio faentino dove sono in cassa integrazione (ma il 14 marzo scatta il licenziamento). Ora va costruita la parte finanziaria del progetto di riconversione del sito ex Omsa: si valuta sui 20 milioni di euro l'acquisto dell'immobile e il costo della ristrutturazione; è stato aperto un ragionamento con un pool di banche locali e il Consorzio Fidi regionale che faccia da ulteriore garanzia agli istituti di credito.

Bombe e granate sotto casa dei Rioni

ORDIGNI bellici trovati in via S.Orsola di fianco alla struttura dove si fa RioniLandia

Non ci voleva credere il custode della casa dei Rioni quando stamattina ha visto quel che ha visto. Nella struttura adiacente alla sede di RioniLandia - dove ci sono le scuderie, dove ci sono state grandi feste, dove è passata mezza Faenza e nonostante il nome del podere, "La morte", non consigli visite frequenti - ha visto spuntare da un ammasso di copertoni e roba vecchia putrescente alcuni grossi pezzi di ferro più che sospetti. Il custode ha pensato che fosse il caso di avvisare i Carabinieri, e non ha avuto torto. Quegli oggetti in sonno erano, anzi sono ordigni bellici ormai prossimi ai 70 anni, bombe e granate inesplose della seconda guerra mondiale, come se ne trovano ancora a bizzeffe qui da noi; se non ad ogni scavo, quasi. Il mistero è semmai il motivo per cui la denuncia non è stata fatta in passato, ma forse si è trattato solo di una svista o di una superficialità; il precedente custode, che ha lasciato il posto da pochi mesi, a quanto pare era anziano e un po' miope.

Ciò non toglie che oggi siano in molti a poter tirare un sospiro di sollievo, e ridere all'idea di aver ballato o fatto le acrobazie sul cavallo a pochi centimetri dagli or-



La casa dei Rioni (sullo sfondo) e il bassocomodo a pochi metri dal ritrovamento; sotto, le granate



digni e di esserne uscito indenne. "Che festa esplosiva" avrà detto qualcuno a RioniLandia nel maggio scorso osservando un fuoco d'artificio e gettando il mozzicone di sigaretta di fianco a... bè adesso è inutile menarsela. Non è stato come due anni fa a Boscoreale quando vicino alla discarica le forze dell'ordine trovarono 10 molotov, ma qualcosa è stato, le

mine vaganti non finiscono mai. Allertata la Prefettura, presto interverranno gli Artificieri a far brillare le vecchie terribili carcasse ancora esplosive sotto un chilo di ruggine. L'area, messa in sicurezza fino all'arrivo degli specialisti dell'Esercito, è ora interdetta alle persone finché il pericolo non sarà eliminato.

Francesco Zucchini

IN BREVE

Granarolo, linea Pd

Il Pd assume una linea per l'incontro di stasera a Granarolo dove si annuncia una calda assemblea del Consiglio di quartiere sul Progetto del biodigestore. "Il Pd comprende le preoccupazioni e i dubbi dei residenti. Riguardo al progetto la nostra posizione è sempre favorevole allo spirito d'impresa, in agricoltura e in tutti i settori: a patto che vengano rispettate le norme in materia di impatto ambientale e qualità dell'aria. Nello specifico di Granarolo l'eventuale costruzione dell'impianto - peraltro di piccole dimensioni - dovrà realizzarsi anche garantendo la viabilità territoriale e la sicurezza dei residenti. Siamo quindi favorevoli allo sviluppo delle imprese all'interno di regole ben precise che il nostro territorio si è dato anno dopo anno nel rispetto del piano energetico provinciale e regionale. Anche per questo, il Pd di Granarolo Faentino esprime la propria totale solidarietà agli imprenditori di "Agrimetano" fatti oggetto di pesanti minacce riguardanti la loro incolumità personale".

Torna "Scialla"

CASTEL BOLOGNESE - Stasera alle 21 al Cinema Moderno (via Morini 14) il film "Scialla!" di Francesco Bruni.

Faenza cabaret

FAENZA - Al Circolo I Fiori la faentina Silvia Cicognani e il duo carpigiano I Precari si sono qualificati alla finale (27 febbraio ore 21 Teatro Masini) del concorso per giovani cabarettisti "Alberto Sordi" e contendono la vittoria al cesenate Luca Giardullo, al duo romano Ciaro e Peppe, al veneziano Maurizio Linetti e al faentino Michael Capozzi. Prevedita: Circolo I Fiori, via di Sopra 34.

Mar Ha un nuovo sito la Romagna indipendente



La mappa della Romagna che vuol sdoganarsi dall'Emilia

Da ieri è on line il nuovo sito del Mar, il Movimento per l'Autonomia della Romagna. Il sito (www.regioneromagna.org) è rinnovato nella veste grafica e nei contenuti: racconta la storia di un territorio di antiche tradizioni e dalla forte identità, e del Movimento che da più di vent'anni si batte per ottenere un referendum che permetta ai cittadini romagnoli di decidere se costituire la Regione Romagna.

Attraverso il sito, una finestra che si affaccia sulla Romagna, gli utenti potranno essere sempre aggiornati sull'attività e sulle iniziative che il Mar sostiene e promuove, come spiega il coordinatore regionale Samuele Albonetti: "In un momento difficile come questo far sentire la nostra voce è particolarmente importante perché il tema della 'questione romagnola', intimamente connesso ai problemi economici, sociali e politici che attanagliano il Paese, non deve passare in secondo piano. E' infatti attraverso riforme costituzionali come questa che possono essere poste le basi per quel rinnovamento dello Stato di cui l'Italia necessita ormai da

troppo tempo. Anche attraverso questo strumento vogliamo dialogare con i romagnoli per informarli e renderli consapevoli dei vantaggi che potrebbero esserci se la Romagna potesse autogestirsi".

Quello del Mar è un sito che non offre solo la possibilità di essere in contatto con il Movimento ma, attraverso la sezione dedicata alla Romagna e alla sua storia, consente anche di approfondire la conoscenza di questa grande realtà territoriale.

SANITÀ ARRIVATO IL VIA LIBERA DAL SERVIZIO STRUTTURE SANITARIE DELLA REGIONE ORA LO SVILUPPO DEL PROGETTO CON LA GARA DI APPALTO E L'APERTURA CANTIERE

L'Ausl annuncia il via ai lavori "Il nuovo Pronto Soccorso pronto nel 2015"

Anni e anni di tentativi a vuoto. Ma adesso per il Pronto Soccorso dell'ospedale faentino sembra che sia veramente la volta buona. La ristrutturazione si fa. Oddio, bisognerebbe dirlo quasi sottovoce se non altro come atto scaramantico. Insomma, i fatti sono questi: dopo la delibera approvata dal Consiglio Comunale di Faenza lo scorso 23 gennaio, che ha dato l'ok alla richiesta dell'Ausl di ampliamento della palazzina Trasfusionale in

deroga alle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale, il progetto definitivo del nuovo Pronto Soccorso di Faenza (che è stato presentato, giova ricordarlo, dall'Ausl Ravenna) ieri ha avuto il via libera dal Servizio Strutture Sanitarie della Regione Emilia Romagna.

Ebbene, il Gruppo Tecnico incaricato della valutazione dei progetti ha espresso parere positivo sugli elaborati tecnici e sanitari presentati dall'Azienda Usl di Ra-



Il 118 al lavoro

venna. E questo parere verrà ufficialmente formalizzato nei prossimi giorni. Indubbiamente per Faenza si tratta di un gran bel colpo.

A questo punto lo svi-

luppo del progetto proseguirà con le fasi previste dal programma: gara di appalto, ovviamente definita nelle modalità e nei tempi di durata dalla specifica normativa nazionale, apertura cantiere, e ultimazione dei lavori. Ultimazione, ma quando? "Come previsto - ha fatto sapere subito l'Ausl Ravenna - e cioè entro il 2015".

An.Sant.

Lions Club Host Vuoi lavorare in proprio? Un corso in 4 lezioni su rischi e benefici

Il Lions Club Faenza Host organizza il corso teorico-pratico "Mettersi in proprio", per aiutare le molte persone giovani o meno giovani che ogni giorno per passione o necessità maturano l'intenzione di avviare o rilevare un'attività imprenditoriale o professionale per sé o i propri figli, fornendo le nozioni base necessarie per comprendere in quale contesto economico, finanziario e giuridico si troveranno ad operare. In questo modo si evita di coltivare mere illusioni, di perdersi d'animo troppo presto (soprattutto) di incapere in conseguenze spiacevoli, per sé e la propria famiglia.

Il corso si articola in 4 serate, in cui verranno affrontati i temi di base: i principi di marketing, il business plan, i rap-

porti con le banche, la gestione delle risorse umane, i rapporti con il fisco, i rischi o le opportunità di rilevare un'azienda già attiva.

Il corso si tiene a Faenza nella sede del Club (Piazza 2 giugno 7) e sarà tenuto da alcuni soci, professionisti e dirigenti d'azienda e di banca, che prestano la loro opera a titolo gratuito. La quota di partecipazione al corso è di 100 euro (Iva inclusa), comprensivo di lezioni e dispense; il ricavato del corso viene devoluto in beneficenza. Info e iscrizioni: Dott. Tiziano Cericola, corso Garibaldi 19, 0546/663666.

Questo il calendario (le serate iniziano alle 20.30 e si concludono alle 22.30): lunedì 27 febbraio, mercoledì 29 febbraio, lunedì 5 marzo e mercoledì 7 marzo.

FAENZA

Miss Padania In passerella all'Hotel Cavallino 18 candidate

Domani sera all'Hotel Cavallino di Faenza l'ultima selezione di Miss Padania 2011/12, organizzata da Franco Chiofalo e Marco Pellegrini di Miss & Fashion. A sfilare 18 ragazze: 5 sono già finaliste, le altre 13 si contendono l'ultimo posto disponibile per le prefinali nazionali. Oltre alla gara con i costumi Linea sprint, c'è un quadro moda coi capi di "La Bella e La Bestia"; e in palio un gioiello di LR. Per la Lega Nord presenti Jacopo Morrone e Mauro Monti. Presenta Antonio Borrelli.



Carolina Rubbini ha vinto la selezione a Castel Bolognese

Borse di lusso plaggiate: boutique nei guai

TROPPO SIMILI Le fiamme gialle sequestrano centinaia di pezzi: "ricordavano" un modello da 4mila euro e venivano vendute a 600

Evasione e contraffazione: questi gli obiettivi dei controlli delle Fiamme gialle in provincia di Forlì-Cesena durante il periodo dei saldi. Verifiche e perquisizioni che hanno dato buoni frutti, scoprendo una boutique di alta moda con borse e accessori contraffatti e tre esercizi commerciali per l'en-

Le gemelle della "Kelly" di Hermès venivano prodotte da un artigiano di Parma

nesima volta sanzionati per mancata emissione dello scontrino e ora a rischio chiusura. Le ispezioni della guardia di finanza sono state effettuate nei primi venti giorni di gennaio, portando alla luce irregolarità in una nota boutique, ricca di prodotti contraffatti in vetrina. A finire taroccata è stata una sola marca: la Hermès, e in particolare la sua lussuosa bag intitolata a Grace Kelly: una borsa che in origine la casa francese aveva concepito ispirandosi a una sella per cavalli, e che fu resa leggendaria proprio dalla principessa, che la sfoggiò su una copertina di Life. Da allora, la Kelly bag e tutte le sue declinazioni sono diventate ricercatissime sul mercato.

Le borse e gli accessori, se originali, avrebbero avuto un costo tra i 4mila e i 30mila euro, invece vendute dai 600 ai 4mila. Va precisato però

che non si tratta di una contraffazione "tout court": non c'era infatti una targhetta che riproducesse il marchio Hermès. Ma la legge non si ferma nemmeno davanti a un caso che è più corretto definire di imitazione, anziché contraffazione. La casa produttrice, infatti, detiene i brevetti sia sulla forma distintiva, sia sul meccanismo di chiusura, entrambi inconfondibili e per questo, secondo la chiave di lettura delle fiamme gialle, oggetto di illecita riproduzione.

I finanziari non si sono limitati alla sanzione all'esercente, disponendo ulteriori approfondimenti anche sul produttore del falso, che è risultato essere un laboratorio artigiano della provincia di Parma.

In quest'operazione sono state sequestrate quarantatré borse e 176 accessori, per un valore complessivo di 60mila euro.

Altro aspetto dell'attività delle fiamme gialle è quello dell'evasione fiscale attraverso la mancata emissione di scontrini. Trentacinque in questo caso le violazioni contestate, con tre proposte di chiusura attività avanzate all'Autorità giudiziaria, per reiterata colpevolezza di esercenti non nuovi al tenere per sé la ricevuta fiscale.



Borsa di lusso
Sopra, i modelli sequestrati. A sinistra, Grace Kelly nella foto che rese celebre la Hermès



SUL WEB

Mar Nuovo sito per l'autonomia della Romagna

FORLÌ Da ieri il Movimento per l'Autonomia della Romagna ha rinnovato il sito all'indirizzo www.regioneromagna.org. Il sito racconta la storia di un territorio di antiche tradizioni e dalla forte identità e del Movimento che da più di vent'anni si batte per ottenere un referendum che permetta ai cittadini romagnoli di decidere se costituire la Regione Romagna. Attraverso il sito, una finestra che si affaccia sulla Romagna, gli utenti potranno essere sempre aggiornati sull'attività e sulle iniziative che il Mar sostiene e promuove, come spiega il Coordinatore Regionale Samuele Albonetti: "In un momento difficile come questo far sentire la nostra voce è particolarmente importante in quanto il tema della questione romagnola, intimamente connesso ai problemi economici, sociali e politici che attanagliano il paese, non deve passare in secondo piano. Infatti è attraverso riforme costituzionali come questa che possono essere poste le basi per quel rinnovamento dello Stato di cui l'Italia necessita ormai da troppo tempo".

Fondi regionali per il mercato solidale: 50mila euro a Forlì

FINANZIAMENTI La cooperativa Equamente si aggiudica il contributo. Il totale in Emilia Romagna è di 200mila euro

FORLÌ Sforano i 200mila euro i fondi stanziati in due anni dalla Regione in favore del commercio equo e solidale in Emilia-Romagna. Risorse destinate a 11 aziende per sostenere interventi di miglioramento dei punti vendita, legati a sicurezza, impianti, attrezzature, arredi e tecnologie informatiche. A chiedere il

contributo alla Regione sono stati: Villaggio globale cooperativa sociale (Ravenna), 6.200 euro; Altraqualità società cooperativa (Ferrara), 5.093 euro; Equamente cooperativa sociale (Forlì-Cesena), 53.941 euro; Pacha Mama società cooperativa sociale (Rimini), 12.656 euro; Ravnala società cooperativa sociale (Reggio Emilia), 12.036 euro; Ex Aequo bottega del mondo cooperativa sociale (Bologna), 9.140 euro; C'è un mondo società cooperativa (Bologna), 1.501 euro; L'Arcoiris (Pieve di Cento-Bologna), 4.640 euro; Cooperativa sociale oltremare (Modena), 2.340 euro; Associazione botteghe nel mondo (Reggio E-

milia), 5.000 euro. Il punto è stato fatto ieri in commissione Politiche economiche della Regione, dove è stata presentata la relazione sullo stato di attuazione della legge regionale 26 del 2009. Nel biennio, dunque, per lo sviluppo del commercio equo e solidale viale Aldo Moro ha erogato oltre 192.000 euro, di cui 80.000 euro per la realizzazione delle giornate del commercio equo-solidale. Un finanziamento concesso al 100% alla Ex aequo di Bologna, in qualità di associazione capofila, che presentato un progetto di nove mesi e non limitato solo ai tre giorni di promozione del mercato equo-solidale.

Cura degli anziani Al via il corso per badanti organizzato dal Consorzio di Solidarietà Sociale

FORLÌ Il Consorzio Solidarietà Sociale, in collaborazione con lo sportello Mestieri/Punto Badanti organizza il corso "Chi si cura di chi ci cura", un percorso di formazione specifico per persone impegnate nel servizio domiciliare di assistenza ad anziani o che vogliono intraprendere quest'attività. L'iter formativo, finanziato dalla Coop Adriatica all'interno del bando "C'entro anch'io", sarà avviato a metà febbraio e terminerà entro il mese di giugno. Coinvolgerà circa venti partecipanti: trattandosi di un corso di base, può essere seguito anche da persone che non hanno esperienza e per la prima volta si avvicinano a questo tipo di servizio.

La durata prevista è di 35 ore con una frequenza a cadenza settimanale. Le lezioni si terranno di mercoledì pomeriggio e danno la possibilità a tutti di avere una conoscenza di elementi basilari per poter prendersi cura di una

persona, spesso anziana e non autosufficiente al proprio domicilio, sia dal punto di vista della cura, a partire dall'alimentazione, sia psicologico.

Gli argomenti trattati riguarderanno aspetti legati all'assistenza alla persona, conoscenza del contratto di lavoro e tematiche relative all'alimentazione nell'anziano.

Un requisito essenziale per accedere al corso è una buona conoscenza della lingua italiana: le persone straniere che intendono parteciparvi dovranno sostenere un test di italiano per verificarne il livello di conoscenza.

Le iscrizioni per il corso si raccolgono fino al prossimo 3 febbraio allo Sportello Mestieri/Punto Badanti, via Dandolo 16, Forlì (tel. 0543 370641) nei seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, giovedì dalle 15 alle 18.

APPUNTAMENTI

Il Lions promuove i prodotti tipici

Stasera alle 20.15 all'hotel della città avrà luogo il meeting del Lions club Forlì Host con un tema attinente all'economia locale dal titolo "Come promuovere i prodotti del nostro territorio rurale". Il Consorzio Romagna Qualità agricoltori, allevatori sia trasformatori che distributori presenterà i propri prodotti e l'assessore provinciale alle politiche agroalimentari Gianluca Bagnara tratterà il tema della promozione nel contesto della valorizzazione del territorio. Sarà una serata all'insegna della solidarietà con un importante service per la costruzione di pozzi d'acqua in Tanzania.

Navette gratuite per il centro

Come previsto dalle disposizioni regionali, oggi saranno in vigore i provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico. Si ricorda che insieme alle limitazioni alla circolazione sarà attivato un servizio gratuito di trasporto pubblico con due navette denominate "Linea Blu" e "Linea Rossa" con passaggi ogni 15 minuti circa, che dalle 7 fino alle 18.40 collegheranno piazza Saffi con gli ampi parcheggi a corona del centro storico (zona stazione ferroviaria, parcheggio dell'argine di viale Salinatore, aree di sosta di viale Vittorio Veneto).

Imposta pubblicità Scade il 31 marzo

Il termine per il versamento annuale 2012 dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità è stato prorogato dal 31 gennaio al 31 marzo. A tale riguardo si ricorda che il Servizio di accertamento e riscossione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità viene svolto dalla ditta Ica srl, per conto del Comune di Forlì, che provvederà all'invio dei preavvisi di scadenza con

allegati i bollettini per effettuare i versamenti. Coloro che, essendo tenuti al pagamento, all'avvicinarsi della scadenza del 31 marzo non avessero ancora ricevuto il bollettino possono rivolgersi a: Ica srl -- Via Rosselli del Turco Centro Commerciale "I Porticci", tel. e fax 0543 20128, ica.forli@icatributi.it. Si precisa che il ritardato pagamento comporta l'applicazione di sanzioni e non è giustificato dal mancato o ritardato ricevimento del bollettino.

... e la Cosap il 30 aprile

Il termine per il versamento annuale 2012 del Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche (Cosap), fra cui rientrano anche i passi carrai, è stato prorogato dal 31 gennaio al 30 aprile. A tale riguardo si ricorda che il Servizio di accertamento e riscossione del Canone occupazione spazi ed aree pubbliche viene svolto dalla ditta Ica srl, per conto del Comune di Forlì, che provvederà all'invio dei preavvisi di scadenza con allegati i bollettini per effettuare i versamenti. Coloro che, essendo tenuti al pagamento, all'avvicinarsi della scadenza del 30 aprile 2012, non avessero ancora ricevuto il bollettino, possono rivolgersi a ICA srl.

Borse di studio Aperto il bando

È aperto il bando per la concessione di borse di studio per l'anno scolastico 2011-2012. Possono presentare domanda gli studenti frequentanti le prime due classi delle scuole secondarie di secondo grado statali, private paritarie e paritarie degli enti locali, residenti nella Regione Emilia-Romagna e che presentino un reddito Isee non superiore a 10.632,94 euro. Il termine per la presentazione delle domande, presso le segreterie delle scuole frequentate, è fissato alle 13 del 27 febbraio 2012.

LA LETTERA

“A Lido Adriano
la mafia vince sempre”

Sono una donna polacca ma con cittadinanza italiana che vive a Lido Adriano da circa 20 anni. Sono una delle tante cittadine che ha assistito al declino di questa località. Per circa 10 anni Lido Adriano è stata terra di invasione da parte di tutti, ma soprattutto è stata la località che ha dato il soggiorno a tutte quelle persone che, per i più disparati motivi, altri non volevano. Oggi leggo che un appartamento sequestrato alla mafia verrà ristrutturato e messo a disposizione delle emergenze abitative. Non ci vedo nessun beneficio, perché Lido Adriano non ha bisogno della ristrutturazione di un solo appartamento, ma di tutta la località. Che di danni subiti dalla mafia ne ha ricevuti parecchi. Con il nome e l'immagine è crollato, infatti, anche il mercato immobiliare e così il paese è diventato l'habitat naturale di classi disagiate che qui trovavano gli affitti più bassi. La cifra investita per ristrutturare quei 50 metri quadri confiscati alla mafia - ovvero 50mila euro - mi fa pensare, visto che oggi con quella stessa cifra a Lido Adriano un appartamento lo compri. Il valore delle case è crollato e tutte quelle famiglie disagiate che, in passato, hanno provato ad acquistare abitazioni a Lido Adriano, oggi se le ritrovano nelle aste giudiziarie di Ravenna. Questa casa ristrutturata a spese dei cittadini, ad una cifra astronomica, verrà poi data ad una famiglia con emergenza abitativa, che lo distruggerà in pochi mesi, creando i soliti disagi alla località a spese di residenti e turisti. Pensavo che le case sequestrate alla mafia venissero vendute e il denaro servisse a coprire le spese che noi cittadini abbiamo pagato per debellare la mafia dal nostro territorio e risolvere così i problemi creati dalla nostra Amministrazione. Perché, sia chiaro, le scelte fatte per Lido Adriano sono comunque scelte politiche”.

Lettera firmata

“Caro Grillo, la tua crociata è ignobile”

LA VOCE DEL POPOLO Circostrizioni, tasse e consiglieri aggiunti: Tchameni Tchienga intervista l'assessore Monti

Non c'è immigrazione senza integrazione. Con questo inciso, che non è solo uno slogan, oggi La Voce del Popolo va alla scoperta del mondo degli immigrati. Ad accompagnarci nella realtà ravennate è l'assessore Martina Monti.

Assessore, è vero che si profila un cambio al vertice della Rappresentanza degli extracomunitari ravennati?

“Sì, il vertice della rappresentanza è cambiato poiché l'ex consigliera aggiunta Miranda Kaleffi ha ottenuto la cittadinanza italiana e, da regolamento, la carica passa al primo dei non eletti, ovvero Sokol Palushaj.

Con l'abolizione delle circoscrizioni che prevedevano, nei loro consigli, un rappresentante degli extracomunitari, come verrà strutturata la nuova rappresentanza?

Ci stiamo pensando poiché, essendo la nomina dei consiglieri aggiunti legata all'elezione delle circoscrizioni ed essendo quest'ultime abolite, è necessario ridiscutere l'intero sistema. Posso solo dire che nessuna eventualità è esclusa.

A quando le nuove elezioni?

Ancora non lo sappiamo, la costituzione delle nuove circoscrizioni richiederà tempo...

In virtù del lavoro svolto in questi anni, non crede sia giunta l'ora di responsabilizzare i nuovi consiglieri, portandoli alla pari dei colleghi italiani?

Potremo valutare questa ipotesi in base alla legge e all'impatto politico. In ogni caso, il ruolo del Consigliere aggiunto potrebbe essere diverso dal precedente.

Qual è la situazione dell'immigrazione a Ravenna?



Il giovane assessore comunale Martina Monti

E intanto gli immigrati ravennati hanno un nuovo portavoce: Sokol Palushaj

Credo che la nostra città possa vantare una politica di sostegno molto avanzata e soprattutto un sistema per agevolare l'integrazione molto efficace. Inoltre, ci sono in vista nuovi miglioramenti.

Ravenna sostiene in prima fila la campagna “Italia ci sono anch'io” che reclama il diritto del voto agli immigrati residenti in Italia e la cittadinanza ai bambini nati in Italia dai genitori extra Ue: come sta andando la raccolta firme?

Direi bene anche se, vista la scadenza ormai prossima, non potremo raggiungere numeri alti. In ogni caso la Presidenza del Network delle Città Interculturali, di cui noi facciamo parte, ha chiarito che l'importante è

che tutti diano il proprio contributo, come stiamo facendo noi.

A febbraio entrerà in vigore la tassa sui titoli di soggiorno: per quanto il governo abbia già espresso il desiderio di modificarla, qual è la posizione del Comune?

Mi auguro che il Governo Monti valuti con attenzione l'impatto sociale della tassa.

Beppe Grillo si è detto contrario alla concessione della cittadinanza ai bimbi extracomunitari nati in Italia...

Trovo a dir poco vergognosa la sua battaglia contro lo Ius Soli. A riguardo, mi piacerebbe conoscere la posizione dei grillini ravennati che hanno aderito alla nostra raccolta firme.

Charles Tchameni Tchienga

**EQUO E SOLIDALE
A VILLAGGIO GLOBALE
6200 EURO IN DUE ANNI**

11

Sfiorano i 200.000 euro i fondi stanziati in due anni dalla Regione per il commercio equo e solidale. Risorse destinate a 11 aziende per sostenere interventi di miglioramento per sicurezza, impianti, attrezzature, arredi e tecnologie. Tra i richiedenti c'è anche il Villaggio globale (6.200 euro).

STOP A MANGIAFUOCO Ancisi riporta la “reazione sdegnata” della Fnas e avverte...

“Gli artisti di strada ricorrono al Tar Meglio fare dietrofront”

BOLKESTEIN CNA A ROMA

In una nota, Alvaro Ancisi riporta la “reazione sdegnata” della Federazione Artisti di Strada all'esposto presentato da lui stesso sul regolamento comunale, che la federazione definisce “illegittimo, repressivo e inefficace, l'unico in Italia”. Per questo Ancisi avverte: “Per evitare il ricorso al Tar, è necessario correggerlo in consiglio comunale”. La replica degli artisti di strada si è fatta attendere appena 18 ore e nella nota - riferisce Ancisi - si parla di “un provvedimento illegittimo, per la confusione tra attività commerciale e non commerciale, inutilmente repressivo e certamente inefficace”. “Il direttore della Fnas - scrive Ancisi - attribuisce l'errore al fatto che l'avvenuto inserimento

Il capogruppo di LpRa “Un equivoco di fondo può costare caro”

dell'attività di spettacolo di strada nell'elenco ministeriale delle attrazioni dello spettacolo viaggiante è stato ‘utilizzato da qualche amministratore per ricondurre qualsiasi forma artistica di strada a quella dell'esercizio commerciale in seno allo spettacolo viaggiante; mentre nel caso della libera espressione

dell'Arte di Strada, quella eseguito ‘a cappello’, è evidente come non si tratti di attività assimilabile allo spettacolo viaggiante, dove non c'è richiesta di corrispettivo e c'è la totale assenza degli elementi organizzativi dell'impresa...”.

“Il direttore della Fnas - avverte Ancisi - esprime l'intenzione di proporre un ricorso al Tar. Ma il Comune può correggere i propri errori da se stessa, senza bisogno dei giudici. È questa la strada maestra da perseguire”.



Alvaro Ancisi

No degli assessori regionali al Turismo

Prosegue l'impegno di Cna Balneatori a favore delle imprese balneari per scongiurare “l'ingiusta attribuzione” di questo settore dentro la direttiva servizi Bolkestein: “Martedì scorso a Roma - affermano Nevio Salimbeni, responsabile provinciale Cna Balneatori, Mario Petrosino, responsabile di Ravenna e Andrea Alessi, responsabile di Cervia - si sono svolti alcuni confronti con responsabili politici allo scopo di creare maggiore consenso intorno alle proposte che i sindacati stanno avanzando contro politiche di corto respiro”. “Probabilmente - continuano i responsabili Cna - la novità più importante viene dalle conclusioni della Conferenza nazionale degli Assessori regionali al Turismo che, per la prima volta, ha preso una posizione unitaria sulla Bolkestein chiedendo al Governo se ha intenzione di ‘assumere in forma ufficiale iniziative presso l'Ue per escludere il Demanio Marittimo turistico dalla direttiva’. Dalla Conferenza è venuto anche l'invito al Governo per una legge quadro di settore a tutela dell'impresa balneare italiana”.

ACCOGLIENZA DEI MINORI

La Provincia organizza un corso gratuito sul delicato tema dell'affido



La Provincia organizza un corso di formazione intitolato “Accoglienza dei minori: una decisione speciale attraverso l'impegno comune” rivolto alle famiglie affidatarie, ai collaboratori, ai volontari e agli operatori. Si tratta di un corso gratuito di 5 incontri sul delicato tema dell'affido. Gli incontri si svolgeranno dalle 9 alle 13 il sabato nella Sala Cultura di Palazzo Grossi in via di Roma e saranno tenuti dalla docente Maria T. Pedrocchio Biancardi e da Giulio Dall'Orso. Ciak sabato prossimo con l'incontro “Un ospite difficile perché vittima di trauma” (Info provincia.ra.it, sezione Eventi).

LA SECESSIONE PARTE DAL WEB

Da ieri è online il nuovo sito dell'autonomia della Romagna

Da ieri è online il nuovo sito del Mar, il Movimento per l'Autonomia della Romagna. Il portale (www.regioneromagna.org.), rinnovato nella grafica e nei contenuti, racconta la storia di un territorio di antiche tradizioni e dalla forte identità e del Movimento che da più di vent'anni si batte per ottenere un referendum che permetta ai romagnoli di decidere se costituire la Regione Romagna. Attraverso il sito, gli utenti potranno essere sempre aggiornati sull'attività e sulle iniziative che il M.A.R. sostiene e promuove, come spiega il Coordinatore Regionale Samuele Albonetti: “In un momento difficile come questo, far sentire la nostra voce è particolarmente importante in quanto il tema della ‘questione romagnola’ non deve passare in secondo piano. E' attraverso riforme costituzionali come questa che possono essere poste le basi per quel rinnovamento dello Stato di cui l'Italia necessita da troppo tempo. Anche attraverso questo strumento vogliamo dialogare coi romagnoli per informarli e renderli consapevoli dei vantaggi che potrebbero esservi se la Romagna potesse autogestirsi”.